

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.06.2020	Gazzetta del sud	CAL	11

Da oggi rischiano 14 comuni

# L'emergenza spazzatura minaccia la costa jonica

Si ferma il sito di Bucita e dopodomani tocca a quello di Calabria Maceri

**Rocco Gentile**

## VILLAPIANA

Da oggi è caos rifiuti, con ben quattordici comuni che non sapranno dove conferire l'immondizia. Infatti da stamattina sarà chiuso l'impianto di Bucita a Corigliano Rossano dove i comuni dell'Alto Jonio conferiscono l'indifferenziato, e da dopodomani chiuderà i battenti, anche Calabria Maceri di Rende dove invece viene portata la frazione organica. L'unico centro di raccolta che rimarrà regolarmente aperto sarà quello di Villapiana, gestito dalla Bsv, la società municipalizzata, a cui sono affidati tutti i servizi del Comune Bandiera blu jonico. Proprio il sindaco villapianese Paolo Montalti ha voluto spiegare minuziosamente come stanno le cose. «Stiamo attraversando una vera e propria emergenza rifiuti ma da noi, nessuno se ne è accorto. Nell'ultimo periodo, maggio-giugno, c'è stato uno stop sul conferimento dei rifiuti di ben 20 giorni. A Villapiana, però, c'è una stazione di trasferimento di pro-

prietà della Regione, data in comodato d'uso al nostro Comune, che a sua volta ha dato in gestione alla Bsv». Alla stazione di trasferimento conferiscono 14 comuni, che, grazie all'approvvigionamento di cassoni da parte della Bsv, riescono ad avere, nel panorama generale regionale, una piccola valvola di sfogo. Se ne beneficiano i centri che conferiscono alla stazione di trasferimento. Da questo è facile intuire che Villapiana, oltre ad essere territorio pulito che non ha mai sofferto ed avvertito la crisi rifiuti, è anche un territorio privilegiato, grazie alla ottima gestione della Bsv. L'indifferenziata viene conferita a Bucita di Corigliano Rossano e tutte le altre frazioni della differenziata, presso una piattaforma Conai. Sfalci e potature, invece, vengono conferite a Calabria Maceri a Rende. E vengono utilizzati negli impianti, insieme alla frazione di organico, per ottenere compost. In Calabria, avendo discariche ormai sature, automaticamente si manifesta l'emergenza rifiuti e anche l'organico non viene raccolto e, conseguentemente, servono meno sfalci per il compost. Da qui la minor richiesta e disponibilità da Calabria Maceri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA